

MONTEROTONDO Il Comune valorizza il patrimonio archeologico per attirare turisti e studiosi

Capolavori a Palazzo Orsini

In tre sale affrescate i reperti romani del museo territoriale

di MORENA IZZO

Al via al trasferimento dei reperti archeologici dal museo archeologico territoriale di Monterotondo nelle sale affrescate di palazzo Orsini.

Tre le stanze che verranno utilizzate per quelli che saranno i nuovi spazi museali, più consoni, secondo l'amministrazione comunale, ad ospitare il patrimonio archeologico. Tra questi troviamo reperti provenienti dalla necropoli dell'antica città latina di Cursturnum, altri da ville di età romana e teste in marmo o travertino provenienti da Eretum, e Nomentum e proprio qui sono state ritrovate anche tombe frammenti di scheltri. Ma il trasferimento del museo, diretto da Paolo Togninelli, rientra in un più ampio progetto del Comune eretino che ha preso il via con l'istituzione culturale, un organismo strumentale che gestisce i servizi, gli eventi e gli spazi culturali comunali tra cui appunto il museo archeologico territoriale, la biblioteca-centro culturale Angeletti e anche l'auditorium Scardafelli.

«L'obiettivo - spiega l'assessore alla Cultura, Riccardo Varone - è quello di rendere efficaci, efficienti ed economici i servizi culturali erogati dal Comune attraverso una sem-



Il censimento delle opere da trasferire

plificazione delle procedure e grazie ad una più elastica attività gestionale. Il trasferimento del museo nelle sale affrescate è il raggiungimento di un importante risultato che valorizzerà ulteriormente il patrimonio culturale ed archeologico della nostra città. Siamo lavorando per predisporre al meglio gli spazi attraverso per-

consigliati di carattere culturale. In questo è fondamentale l'apporto del direttore del museo archeologico territoriale, Paolo Togninelli che sta svolgendo un lavoro encomiabile, curando nel minimo dettaglio ogni aspetto».

Nel mandato affidato all'istituzione culturale figura infatti la definitiva sistemazio-

ne del Museo archeologico territoriale nelle Sale affrescate di Palazzo Orsini.

In questo nuovo contesto nato con l'attivazione dell'istituzione, l'assessore contenerà ad esercitare compiti di indicazione e proposta, e rimarrà attivo anche il servizio alla Cultura vero e proprio, «che consentirà - conclude l'as-

sessore Varone - di conseguire concretamente quella centralità del settore culturale inteso come obiettivo strategico della politica territoriale, coerentemente con quanto chiaramente enunciato nel programma amministrativo del sindaco Mauro Alessan-